

Al Ministro della Difesa, al Ministro della Transizione Ecologica – per sapere –  
premessi che:

nelle scorse settimane si è tenuta in Carnia, concludendosi il 12 novembre, una esercitazione militare congiunta fra alpini ed artiglieria, denominata Frozen Arrow 21, sul poligono del monte Bivera in Friuli, in piena Zona speciale di conservazione per la protezione dell'habitat e specie animali e vegetali significative a livello europeo;

hanno partecipato alla manovra anche due Eurofighter del 51esimo stormo provenienti dalla base di Istrana (TV) che hanno simulato il bombardamento aereo guidato da terra;

sette giorni di cannonate senza sosta dalle 8 alle 23 hanno fatto tremare ininterrottamente i muri e le finestre delle case come se ci fosse un terremoto, secondo le testimonianze degli stessi abitanti delle zone circostanti;

l'esistenza di questo controverso poligono, che negli ultimi anni viene utilizzato sia in primavera che in autunno, è oggetto di un'accesa contestazione delle comunità locali che dura da decenni. Già venne bloccata, quarant'anni fa, l'ipotesi di un suo utilizzo permanente grazie ad una ferma presa di posizione di alcuni parlamentari ma soprattutto di una massiccia azione diretta non violenta degli abitanti di Sauris che si alternavano giorno e notte nell'accendere fuochi per segnalare presenza umana nell'area di tiro e sabotarne così l'utilizzo;

lo scorso dicembre un'istanza, rivolta al Ministero della difesa e firmata dai sindaci di Sauris, Forni di Sotto, Prato Carnico, Socchieve e Ampezzo, chiedeva la fine o comunque lo spostamento dell'area delle manovre militari ma non ha avuto nessuna risposta;

queste esercitazioni mettono in pericolo l'ecosistema e l'avifauna di una zona tra le più incontaminate delle Dolomiti friulane al confine con Cadore e Comelico e che inoltre rappresentano un evidente ingente perdita per il turismo (viene chiusa, tra l'altro, la strada verso il Cadore per 12 giorni in primavera e 12 in autunno) e per le attività agro-pastorali e forestali, nonché un danno al patrimonio boschivo di proprietà comunale e privata;

molti poligoni militari sono oggetto di procedure di bonifica secondo quanto prevede il D.lgs.152/2006 a causa della dispersione di sostanze inquinanti come arsenico, piombo, tallio ecc.;

se sia a conoscenza dei fatti e se ritenga opportuno spostare il sito di queste esercitazioni periodiche, così come da richiesta delle comunità locali, per evitare un doppio danno economico ed ambientale, individuando un altro sito di concerto con la Regione e gli enti locali;

se sia in grado di assicurare alle comunità ed enti locali interessati la bonifica completa dell'intera area dell'esercitazione in oggetto e con quali tempistiche;

- se sia stata svolta la Valutazione di Incidenza Ambientale secondo quanto previsto dal DPR 357/1997, con le modalità di cui alle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate in Gazzetta Ufficiale nel 2019, ivi compresa la fase pubblica per le osservazioni;

-se sia stata effettuata un'indagine preliminare per accertare l'assenza di conseguenze sulle matrici ambientali suolo e acque sotterranee per le attività svolte finora.